

VANITY FAIR

A Montespluga l'anima più pura della montagna, tra scialpinismo e notti sotto le stelle

A Montespluga, in Valchiavenna, c'è «Homeland», il primo comprensorio sciistico senza impianti di risalita. Qui si può noleggiare l'attrezzatura, praticare attività outdoor con le guide alpine e dormire in tenda. E scoprire una nuova dimensione



D'estate, quando il passo stradale che collega Italia e Svizzera è aperto, la località **Montespluga**, frazione del comune di **Madesimo** in provincia di Sondrio, è un punto di passaggio per molti turisti. D'inverno, lo scenario cambia completamente. La valle, delineata dalla diga di Stuetta, è quasi disabitata. Regna solo il silenzio. Il paesaggio è completamente imbiancato, qui la neve è ancora una certezza, ma **impianti di risalita non ce ne sono**. La mano dell'uomo non è trasformativa, ma piuttosto esplorativa. Ecco perché Montespluga si è rivelato il luogo perfetto per **Homeland**, un **progetto dedicato alla montagna da vivere nella sua forma più pura**, ideato da **Tomaso Luzzana**, ceo e founder dell'agenzia Spiagames.

Chi desidera praticare **scialpinismo** a tutti i livelli, andare con le **ciaspole** o con la **splitboard** (la tavola da snowboard pensata anche per la salita) può venire qui, noleggiare l'attrezzatura, seguire i corsi di formazione sulla sicurezza e fare delle uscite insieme alle guide alpine di Mountain 360. Un modo più consapevole di vivere la montagna, nel rispetto della natura che accoglie.

L'esperienza con Homeland è la scelta di abbandonare qualche agio per risvegliare il senso di meraviglia che c'è in noi. «Chi non è cresciuto esplorando il bosco o la montagna dietro casa, con la totale libertà e spensieratezza che si ha **quando si è concentrati solo sulla scoperta? Homeland non è solo sport, ma è questo stato d'animo**. Questo spirito aggrega tutte le persone che hanno in comune una passione, che non è la montagna, **ma la sua anima**. Il progetto Homeland nasce per far rivivere queste emozioni che ognuno di noi custodisce preziosamente, dal più esperto al meno esperto sportivo», **spiega Tomaso**.



L'hub riscaldato di Homeland. SAMUEL CONFORFOLA

Homeland motiva a pensare agli sport invernali in modo diverso. Tomaso lo chiama *human powered*, cioè orientato alla salita con le proprie forze, godendo del contatto diretto con la natura. **Il divertimento è contrapposto alla performance**, la libertà ai tracciati già definiti, la consapevolezza al farsi vivere da impianti e discese. Il tutto proprio a Montespluga, sulla cui storia grava la costruzione e poi l'abbandono di impianti a fune, ed è quindi un simbolo del fallimento del vecchio modo di pensare alla montagna.

A lezioni di montagna

Ma cosa si fa nel weekend con Homeland? Per prima cosa - dopo aver noleggiato sci, pelli, scarponi, zaini con airbag e kit di sicurezza composto da pala, sonda e Artva - è seguire il **safety camp** il corso per andare in montagna in sicurezza tenuto da Nicola Ciapponi, maestro di sci e guida alpina di **Mountain 360**. Teoria e pratica per capire i venti, la tipologia della neve, il pendio, il pericolo valanghe e per sapere come affrontare un'emergenza.

Ogni posto può essere casa



Il base camp SAMUEL CONFORFOLA

Per la sera abbiamo montato **un vero e proprio campo base nella vallata che si apre da Montespluga**. Abbiamo installato le tende monoposto che alla sera avremmo illuminato con le torce frontali. Per terra un materassino che isola dal freddo e per dormire ci si infila vestiti dentro il sacco a pelo termico. Questa è la **Night Experience di Homeland**, sempre disponibile nei weekend previa prenotazione. Per qualcuno potrebbe essere un'esperienza estrema da provare in inverno, **ma è l'attività che meglio riassume il viaggio: godersi la bellezza del paesaggio nel quale si è immersi**, e il senso di meraviglia che si risveglia a poco a poco. Perché è quando si vive la montagna nella sua purezza che si compie un'esplorazione dentro e fuori se stessi.

Al mattino, siamo pronti per risalire inseguendo i raggi del sole i pendii dello Spluga. E dopo una dose di sana fatica, guardiamo la valle, bianca e immacolata. Scendiamo lasciando la nostra traccia nella neve fresca. Ma come siamo già scesi? Di fronte alla bellezza, il tempo è sempre uno stato interiore.



SAMUEL CONFORFOLA

Lo scialpinismo è il futuro degli sport invernali?

Questo approccio alla montagna rappresenta un futuro più sostenibile? Senza dubbio, dalla pandemia, lo scialpinismo è stato una scoperta per molti. La sensazione di aver raggiunto la

vetta senza il supporto degli impianti di risalita diventerà un'aspirazione per tanti? Molti esperti auspicano e prevedono che nei prossimi anni i percorsi di scialpinismo su tracciati prestabiliti saranno sempre di più. E che saranno sempre di più i luoghi in cui sarà possibile provare questa disciplina in libertà ma in un contesto controllato e tranquillo: in pratica, **in comprensori sciistici, ma senza impianti.** Volete prepararvi a questo futuro? Mettere sulla mappa Montespluga, in cima alla Valchiavenna, **dove la montagna è ancora silenzio e notti sotto le stelle.**



SAMUEL CONFORFOLA



SAMUEL CONFORFOLA



ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI PIÙ BELLI DELLA VALTELLINA

La bellezza delle montagne, dei suoi borghi antichi e le tante località turistiche rendono la Valtellina una meta perfetta ogni stagione dell'anno



Nel nord della Lombardia, al confine con il cantone svizzero dei Grigioni, si trova la **Valtellina**, una delle località dell'arco alpino più celebri in Italia grazie alla [bellezza dei suoi paesaggi](#) e le **tante attrazioni turistiche** che la rendono una delle mete più amate ogni giorno dell'anno.

La Valtellina è la **destinazione perfetta per chi ama gli [sport invernali](#)**, grazie alle tante località sciistiche presenti, come Bormio o Livigno, ma anche per chi cerca un **contatto privilegiato con la natura**. Infine, la cultura enogastronomica e i tanti borghi storici offrono la possibilità di una vacanza all'insegna del relax e della storia, permettendo ai visitatori di andare alla scoperta di **un territorio dalle origini antichissime**, risalente persino all'età preistorica.

Il trenino rosso del Bernina

Uno dei modi migliori per **immergersi nelle bellezze naturali della Valtellina** è quello di salire a bordo del **trenino rosso del Bernina**. Questo piccolo [treno](#) dai colori sgargianti, compie un **viaggio di circa 60 km da Tirano a Sankt Moritz**, attraversando le cime innevate delle Alpi svizzere e italiane attraverso un panorama incredibile tra laghi ghiacciati, boschi e cascate.

Questo treno è un **simbolo iconico dell'arco alpino** da essere diventato patrimonio mondiale [Unesco](#) ed è un'ottima soluzione sia per chi vuole godersi un viaggio in mezzo alla natura comodamente seduto (il tragitto dura circa due ore e mezza) sia per chi vuole approfittare dell'itinerario per visitare i diversi luoghi di interesse della Valtellina.

Ponte in Valtellina

Ponte, situato tra Sondrio e Tirano, è considerato uno dei **borghi più belli della Valtellina**, celebre per il ritrovamento di [incisioni rupestri](#) risalenti alla **Preistoria**. Le tracce del suo antico passato sono tuttora visibili in questo borgo orgogliosamente agricolo e famoso per la sua produzione di mele. Tra vicoli e piazzette nascoste, non mancano le **attrazioni culturali da visitare**, come la **chiesa della Madonna di Campagna** risalente al XVI secolo o la **Chiesa di San Maurizio** caratterizzata da un mix di stili che spaziano dal romanico al [gotico](#) fino al [rinascimentale](#). Merita una visita anche **Palazzo Guicciardi**, sempre risalente al XVI secolo, e l'**osservatorio astronomico Giuseppe Piazzi**.

Grosio e il parco delle incisioni rupestri

Un altro **celebre borgo della Valtellina** è Grosio, un luogo dalla storia antichissima e **famoso per la presenza della Rupe Magna**, dove sono state rinvenute incisioni rupestri risalenti all'età del bronzo. Il **parco delle incisioni rupestri** è forse la più importante testimonianza del passato della Valtellina e offre al visitatore la possibilità di ammirare oltre cinquemila figure, distinte tra umani, animali e oggetti di uso quotidiano risalenti al 4000 A.C. Grosio è un borgo celebre anche per i suoi **due castelli medievali**, il castello Nuovo, con la sua torre fortificata e il castello Vecchio, con il suo campanile in stile romanico.



Il Parco Nazionale dello Stelvio

La **natura in Valtellina** è presente ovunque, ma per viverla appieno in ogni sua sfumatura, forse il modo migliore è quello di esplorare il **Parco nazionale dello Stelvio**. Con i suoi 1346 kmq di estensione, è il **più grande parco nazionale delle Alpi** nonché uno dei [parchi più famosi in Italia](#). Un vero paradiso di biodiversità, ospita oltre 250 specie di animali, tra cui lepri, marmotte, cervi e stambecchi ed è la **meta prediletta per gli appassionati di [trekking](#)** vista la presenza di numerosi percorsi turistici, molti dei quali si trovano a oltre duemila metri di quota.

Bormio

Nel cuore del parco dello Stelvio si trova [Bormio](#) famosa tanto per le sue piste da sci, quanto per le sue [terme naturali](#), tra le più visitate d'Italia. Sicuramente **tra i paesi più famosi della Valtellina**, Bormio è capace di rispondere alle esigenze di ogni turista: dai percorsi naturalistici che si snodano all'interno dello Stelvio fino alle **numerose piste da sci**, e i percorsi in bicicletta, Bormio è perfetta per chi ama le attività all'aria aperta, ma sa coccolare anche i meno sportivi: qui si trova infatti **il parco termale più grande delle Alpi** che, con le sue nove fonti termali è apprezzato fin dai tempi dei romani.

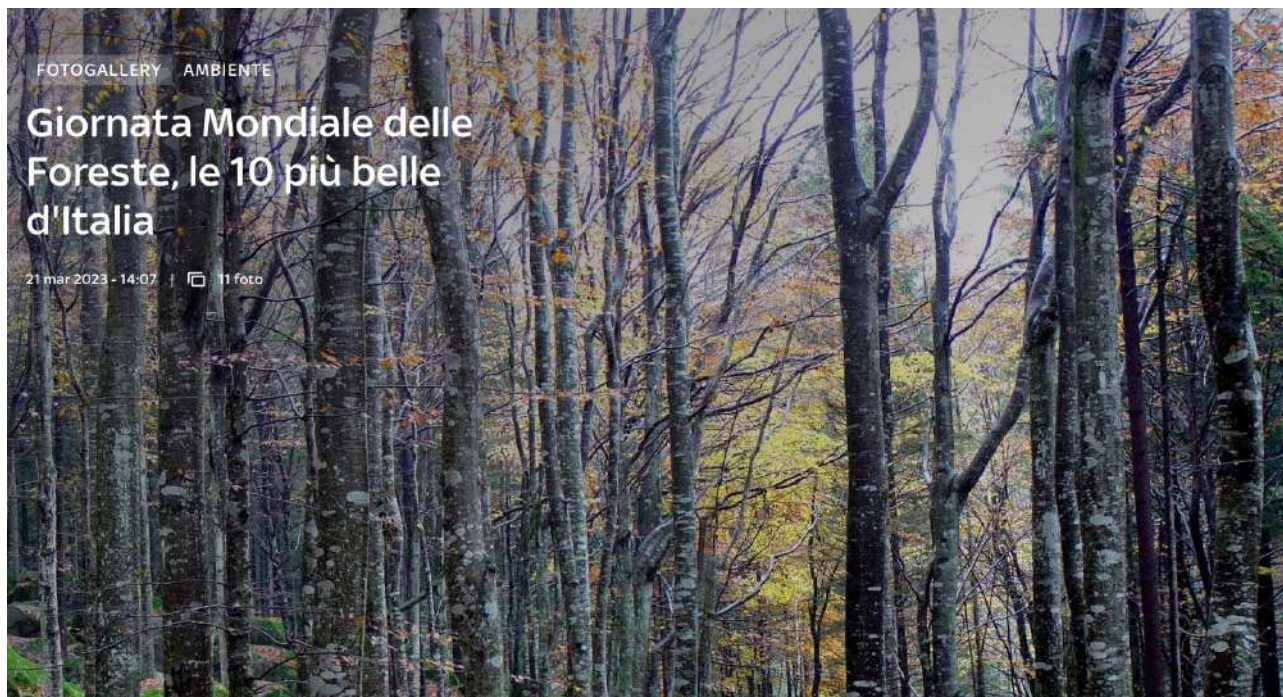
Savogno

Custodito tra le cascate della Val Bragagna a mille metri sul livello del mare si trova il **suggestivo borgo di Savogno** che nel corso dei mesi invernali, viene completamente abbandonato dai suoi abitanti trasformandosi in un [borgo fantasma](#). Raggiungere questo piccolo borgo isolato non è facile, bisogna infatti superare una scalinata in verticale composta da quasi tremila gradini, ma una volta giunti in cima, la fatica verrà ripagata dalla struggente bellezza di questo borgo che **sembra rimasto fermo nel tempo**, con le strade acciottolate, le case in pietra, le stalle e il forno per il pane.



Livigno

[Livigno](#), insieme a Bormio, è certamente **una delle più apprezzate località sciistiche della Valtellina**. Situata quasi al confine con la Svizzera, questa cittadina è **celebre per le sue numerosissime piste da sci**, tra cui spicca il famoso **comprensorio Carosello 3000**, che offrono la possibilità di compiere moltissime attività sportive invernali, oltre che esplorare i tantissimi percorsi naturalistici, tra cui quello che conduce al suggestivo **lago di Livigno**. Ma questa città della Valtellina **ha molto da offrire anche a chi non scia**: in questo senso vale davvero la pena di fare una sosta alla rinomata **Latteria di Livigno**, una vera e propria istituzione del territorio che punta a promuovere i prodotti locali, mentre al **MUS! Museo di Livigno e Trepalle** si potrà andare alla scoperta della storia, della gastronomia e delle tradizioni di questo antico territorio.



La Giornata internazionale delle Foreste, che ricorre il 21 marzo, è l'occasione per ricordare l'importanza di questi ecosistemi, tra i più danneggiati dagli esseri umani. In Italia ce ne sono molte sparse per tutto il Paese, dalle Dolomiti fino in Sicilia, dal Piemonte al parco nazionale delle foreste Casentinesi

La **Giornata mondiale delle Foreste**, che ricorre il 21 marzo, è l'occasione per ricordare l'importanza di questi ecosistemi, tra i più danneggiati dagli esseri umani. Spesso poco conosciute, anche in Italia ci sono splendide foreste. Eccone 10 tra le più belle



3/11

©IPA/Fotogramma

In Val Masino, in provincia di Sondrio, c'è la **Foresta dei Bagni**. Tra altissimi abeti e faggi secolari ci si può immergere in un'atmosfera incantata degna di una fiaba dei fratelli Grimm. Tra muschi, felci e funghi la foresta si tinge di giallo e rosso d'autunno



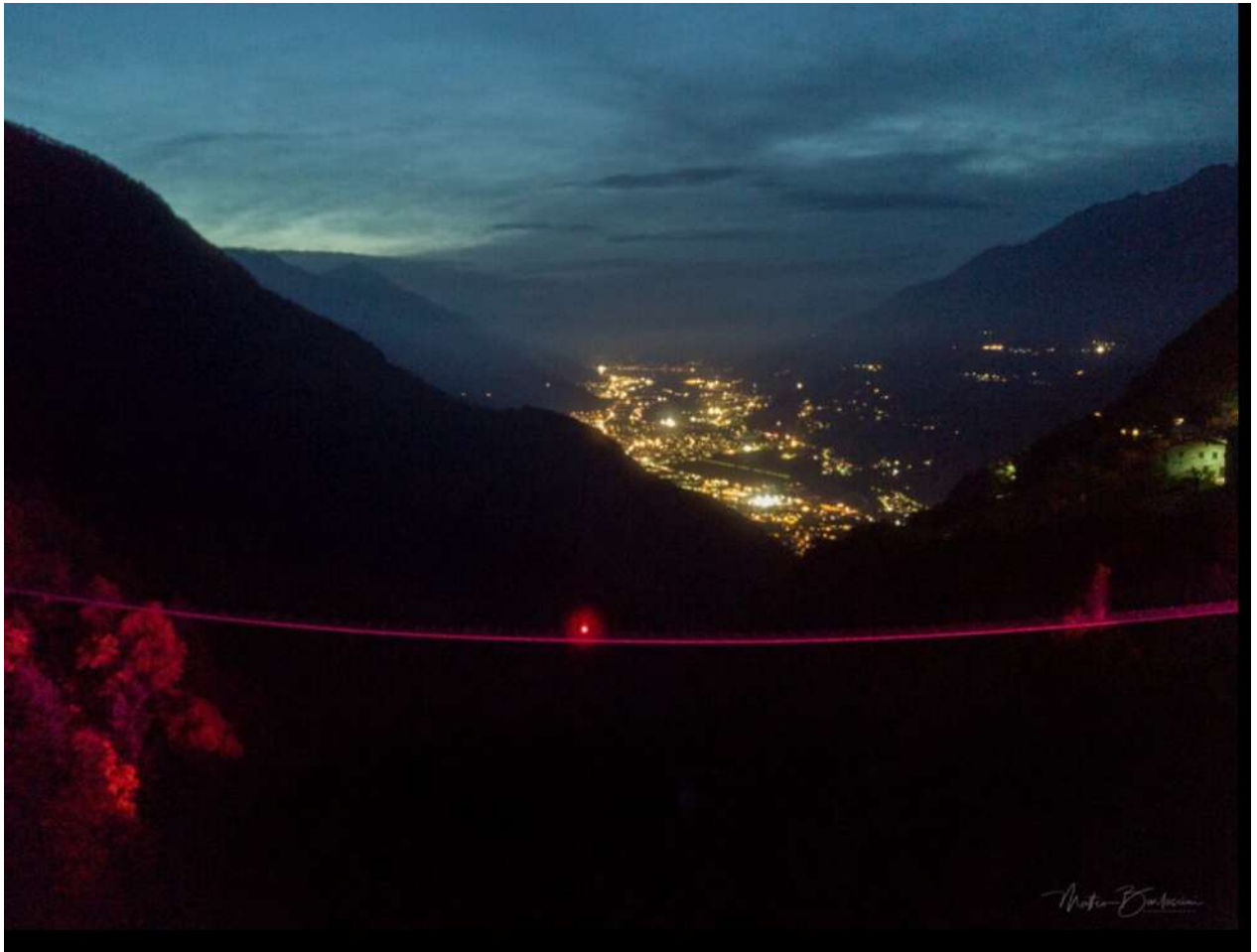
Ponti tibetani: 10 luoghi d'Italia per camminare nel cielo

Passeggiate adrenaliniche tra paesaggi mozzafiato e punti di vista speciali

Ponti tibetani: camminare a un passo dal cielo



I ponti tibetani sono un modo adrenalinico per passeggiare nel cielo e godere di panorami straordinari. Nella foto: il Ponte nel cielo, Val Tartano, Valtellina



Ponte nel cielo, Val Tartano, Valtellina, Sondrio



Ponte nel cielo, Val Tartano, Valtellina, Sondrio



Passerella sulle Cassandre, Valtellina, Sondrio

Ponti tibetani, passerelle d'acciaio e passaggi aerei: si cammina nel **cielo**, sospesi nel **vuoto**, tra panorami straordinari e **adrenalina** allo stato puro. L'esperienza richiede un po' di sangue freddo e non è adatta a chi soffre di vertigini, ma regala **viste incomparabili** ed esperienze davvero straordinarie. I ponti tibetani in Italia sono numerosi, non solo nelle località alpine: eccone dieci, tra i nostri preferiti.

PONTE NEL CIELO, Val Tartano, Valtellina, Sondrio – Questo maestoso percorso pedonale, inaugurato nel 2018 e uno dei più alti d'Italia, è lungo 234 metri di percorso sospeso, alto oltre 140 metri e costituito da 700 assi in legno di larice. Collega i due versanti della Val Tartano, da Campo Tartano al maggengo Frasnino. È percorribile da tutti, anche dai bambini, e offre uno spettacolare panorama sulla vallata.

PASSERELLA SULLE CASSANDRE, Valtellina, Sondrio - Inaugurata nel novembre 2021, la passerella è lunga 145 metri e si libra a 100 metri di altezza sul torrente Mallero. Collega le frazioni di Mossini e Ponchiera, regalando una meravigliosa esperienza panoramica sulla gola delle Cassandre e completando un percorso escursionistico ciclopedonale ad anello che comprende il Sentiero Valtellina, il Sentiero Rusca e la Via dei Terrazzamenti, lungo i vigneti terrazzati.

VANITY FAIR



Pasqua fuori porta: 10 mete vicine (ma straordinarie) da vedere adesso

A volte le cose più belle sono vicine a casa. Ecco 10 idee per trascorrere una Pasqua lontani dallo stress, a tutta natura, arte e tradizioni

La vera regola di Pasqua non è con chi vuoi, ma è organizzare una gita fuori porta. Cadendo di primavera - **quest'anno domenica 9 aprile** - i giorni a cavallo di Pasqua sono infatti uno dei momenti migliori per **prenotare una breve vacanza o organizzare brevi gite di una o due giornate** alla scoperta dei gioielli che spesso abbiamo a portata di mano (o di auto), ma che non conosciamo o di cui semplicemente rimandiamo la visita.



A Bormio per assistere alla sfilata dei Pasquali

I Pasquali di Bormio sono una manifestazione che affonda le radici nelle tradizioni contadine. A partire dalle 10, i **Pasqualisti** portano a spalla grandi portantine a tema religioso per tutta la via Roma fino alla piazza del Kuerc (i Pasquali sono **opere di falegnameria e ingegneria** costruite dai bormini nei mesi invernali, **suddivisi in base al proprio** quartiere di appartenenza). A precedere i Pasquali, prima la banda, poi i cavalli con le carrozze e, infine, divisi per Reparto, le donne con gli anziani e i bambini, tutti rigorosamente vestiti con i costumi tradizionali, **portando fiori e prodotti artigianali**. A fine sfilata i Pasquali sono esposti in piazza del Kuerc dove rimangono per tutta la domenica di Pasqua e il lunedì di Pasquetta. **Una giuria stila infine una classifica** in base a diversi fattori e la premiazione avviene nel pomeriggio di Pasqua.

il Giornale.it

Eventi weekend **Pasqua**, dove andare e cosa vedere

Eventi e luoghi da visitare durante il tanto atteso weekend di Pasqua, un'opportunità per scoprire nuove tradizioni e conoscere posti interessanti



Pasqua e Pasquetta sono alle porte, è giunto il tanto atteso momento del relax primaverile, un'opportunità per festeggiare l'evento ma anche per **viaggiare** alla scoperta di riti e nuove mete. Che sia una fuga verso il fresco e la natura della montagna, una gita al mare per respirare la salsedine o una visita nelle città più importanti, viaggiare è la risposta giusta per approfittare del **weekend di Pasqua**.

Non solo relax e riposo, perché il periodo pasquale offre la possibilità di partecipare a innumerevoli **eventi** legati alla tradizione. Per giornate intense ricche di sagre, feste popolari, rituali non solo di tipo religiose, per celebrare degnamente l'evento ma anche l'arrivo delle belle giornate di primavera. Scopriamo insieme dove andare, cosa fare e cosa vedere durante il weekend di Pasqua, in compagnia della famiglia e dei più piccoli.

Bormio, il rituale dei pasquali

Un appuntamento antico e rituale che prende il nome dei **Pasquali di Bormio** e consiste in una singolare sfilata di carri, uno per ogni rione. Si tratta di una competizione molto amata e sentita, dove i carri vengono addobbati e ornati con fiori e muschio per poi percorrere via Roma fino alla piazza principale di Bormio. Un tempo venivano addobbati degli agnellini, in rappresentanza dei vari rioni, e poi condotti alla chiesa dei Santi Gervasio e Protasio per la rituale benedizione. La tradizione ha cambiato passo in favore di una scelta più etica e i carri hanno preso il posto degli agnelli, per una festa molto sentita e davvero intrigante.



Gusto: le sagre del fine settimana

Vino, cucina tradizionale ed eventi per un primo assaggio di primavera

Tante **sagre enogastronomiche** allietano il **primo fine settimana di aprile**, con appuntamenti dal sapore già pre-pasquale. Le gastronomie tradizionali e i prodotti agro alimentari fanno bella mostra di sé in più parti d'Italia, con la possibilità di accostare a tanti **buoni sapori** anche qualche bella **passeggiata nella natura**. Ecco allora gli **appuntamenti** più interessanti in tutta Italia, **nel weekend 31 marzo-2 aprile**.

SONDRIO TI PRENDE PER LA GOLA, Sondrio - Appuntamento in Valtellina tra tanti buoni sapori e passeggiate nella natura. Sabato 1 e domenica 2 aprile le degustazioni e gli assaggi degli ottimi prodotti agroalimentari e dei vini della Valtellina sono abbinati a inediti tour tra le meraviglie del centro urbano e del territorio circostante. Le "passeggiate di gusto" prevedono assaggi di street food "sciatt & beer" sulla passerella ciclopedonale delle Cassandre, un ponte tibetano mozzafiato che unisce le frazioni di Mossini e Ponchiera. Questa adrenalinica e inedita location è la sede di degustazioni gourmet "tra cielo e terra". Per chi vuole saperne di più sull'eredità storica e culturale di Sondrio e del suo territorio c'è il percorso "Guarda, ascolta e gusta", tra note musicali e sapori imperdibili; in piazza Cavour ci sono i laboratori di cucina per imparare a preparare i tradizionali pizzoccheri valtellinesi. Sono in programma anche percorsi in bicicletta o in e-bike, momenti di relax con il Wine Yoga, con una sessione tra i vigneti e la cantina dell'azienda vitivinicola Marsetti. Sono in programma anche numerose iniziative culturali in collaborazione con i musei cittadini, con visite gratuite, momenti di divertimento nelle vie e nelle piazze, con il mercato storico e il volo di aquiloni giganti. Tutte le informazioni su www.visitasondrio.it.